



Sintesi primo incontro di Agenda 21 sul Piano del Verde Comunale

Elenco partecipanti

11 maggio ore 10:00 – Gruppo: Soggetti istituzionali e Ordini professionali

Gianni	Meneghetti	Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale
Andrea	Galeota	Camera di Commercio
Pierluigi	Rigato	Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Padova
Anna	Meneghetti	Consorzio di bonifica Bacchiglione
Riccardo	Da Re	Etifor srl
Mauro	Tortorelli	Ordine degli Ingegneri di Padova - Consigliere
Andrea	Rizzi	Ordine Dei Dottori Agronomi e Forestali di Padova
Giulio	Volpi	Ordine Dei Dottori Agronomi e Forestali di Padova
Rodolfo	Borghì	Regione Veneto – Genio Civile
Giuseppe	Olivi	Università di Padova - Area edilizia e sicurezza
Mauro	Masiero	Università di Padova - Dip. TESAF
Carlo	Zanetti	Università di Padova - Dip. TESAF
Laura	Secco	Università di Padova - Dip. TESAF
Mirco	Maura	Università di Padova - Ufficio Gestione beni e servizi

11 maggio ore 17:30 – Gruppo: Associazioni ambientaliste

Diego	Florian	Associazione Agronomi e Forestali Senza Frontiere
Alessandro	Campioni	Associazione Amissi del Piovego
Giuseppe	Della Fera	Associazione GIShub
Isabella	Bortoletto	Associazione Nutrimenti APS
Gianpaolo	Barbariol	Associazione Pubblici Giardini
Eleni	Katelouzou	Comitato Mura di Padova
Moreno	Agnoletto	FIAB Padova - Amici della Bicicletta
Antonella	Pietrogrande	Gruppo Giardino Storico-Università di Padova
Sergio	Lironi	Legambiente
Carlo	Bettio	Slow Food Condotta di Padova

12 maggio ore 10:00 – Gruppo: Operatori economici di settore

Stefano	Bianchi	AIAB VENETO onlus
Rino	Dal Pos	Assindustria
Roberto	Betto	CIA Agricoltori Italiani Padova
Domenico	Gallimberti	Coldiretti Padova
Paolo	Bazzolo	Coldiretti Padova
Filippo	Marchioro	Confartigianato imprese padova
Massimo	Paggetta	Confcommercio Ascom Padova
Franco	Zecchinato	MAAP



1. Premessa

Il Settore Verde del Comune di Padova ha avviato la predisposizione del Piano del Verde quale strumento strategico per guidare le scelte dell'Amministrazione comunale in materia, definendo i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche. Si tratta di uno strumento volontario, integrativo della pianificazione urbanistica generale, che definisce il "profilo verde" della città a partire dai suoi ecosistemi naturali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano.

Il documento e il processo avviato per la sua definizione, in linea con gli indirizzi e le normative a livello internazionale, europeo e nazionale, rappresentano un importante contributo nella costruzione di una città più sostenibile e resiliente in grado di rispondere e adattarsi agli impatti della crisi climatica in modo proattivo migliorando il benessere e la qualità della vita e creando nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Uno strumento necessario anche per favorire un maggior coordinamento degli strumenti di pianificazione dell'Amministrazione Comunale e nello stesso tempo in grado di rispondere alle esigenze dei tanti cittadini sensibili alla qualità della vita nella nostra città e alla necessità di coordinare i tanti interventi di riqualificazione di molte aree del territorio cittadino.

2. Il percorso di consultazione/partecipazione

All'interno del percorso di definizione del Piano è stato richiesto il coinvolgimento dell'Ufficio Agenda21 e del Forum PadovA21 per promuovere e coordinare un'attività di consultazione/partecipazione con il compito di presentare le linee strategiche e gli obiettivi del Piano e di accompagnare la sua definizione condividendone i contenuti e raccogliendo proposte e indicazioni per un suo miglioramento. Il percorso è rivolto in particolare ai portatori di interesse locali e alle Consulte di quartiere attraverso cui sarà possibile coinvolgere un ampio numero di cittadini e abitanti del territorio per raccogliere i diversi punti di vista in materia di gestione e tutela del verde.

In questa prima fase si sono attivati tre tavoli paralleli rivolti rispettivamente ai soggetti istituzionali e agli ordini professionali, alle associazioni per l'ambiente e il verde, alle categorie economiche e alle imprese operanti nel settore. La scelta di tenere separati gli incontri con i diversi portatori di interesse risponde alla volontà di avere più tempo per il confronto e l'ascolto delle indicazioni e delle proposte da parte dei partecipanti, considerata anche la modalità di svolgimento degli incontri che avvengono online su piattaforma webex.

Sono in fase di programmazione altre iniziative volte al coinvolgimento delle Consulte e delle Associazioni culturali, sociali, sportive cittadine.

Il programma del primo ciclo di incontri

In questa prima fase sono previsti 3 incontri con ognuno dei gruppi individuati così strutturati:

✓ **1° incontro (11 e 12 maggio)**

- Presentazione delle linee strategiche e degli obiettivi del Piano
- Ascolto e confronto
- Raccolta delle proposte e indicazioni da parte dei partecipanti



✓ **2° incontro (fine giugno inizio luglio)**

- Presentazione dello stato di avanzamento del Piano
- Ascolto e confronto
- Condivisione di proposte e indicazioni per l'integrazione del testo

✓ **3° incontro (settembre)**

- Presentazione del Piano del Verde prima dell'avvio della fase istituzionale di approvazione

3. Il Piano del Verde

Il Piano del Verde rappresenta lo strumento sovraordinato che disegna una visione strategica dell'assetto naturale e semi naturale della città definendo i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche nella futura pianificazione urbanistica generale. Si tratta di un vero e proprio piano regolatore degli spazi verdi e blu e non un mero regolamento o un piano di gestione degli spazi verdi pubblici.

Il Piano risponde alle indicazioni della Legge 10/2013 Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, alla Strategia Nazionale del Verde Urbano (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Comitato per lo sviluppo del Verde, 2018) e alle Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazione per una pianificazione sostenibile (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Comitato per lo sviluppo del Verde, 2017).

Il Piano Comunale del Verde, in linea con una visione strategica che mira ad una sostenibilità ambientale, economica e sociale, propone tre obiettivi e tre azioni strategiche facendo riferimento a quanto previsto dalla "Strategia nazionale del verde urbano":

Obiettivi

- Cambiamenti climatici e isole di calore: aumentare la superficie e migliorare la funzionalità ecosistemica delle Infrastrutture Verdi a scala territoriale, locale e del verde architettonico.
- Benessere e qualità della vita: migliorare la salute e il benessere dei cittadini grazie alla rimozione degli inquinanti da parte dell'ecosistema foresta.
- Biodiversità e servizi ecosistemici: tutelare la biodiversità per garantire la piena funzionalità degli ecosistemi e delle Infrastrutture verdi in una città resiliente.

Per arrivare a dare risposta e a sviluppare tali obiettivi generali il Piano Comunale del Verde prenderà spunto da 5 macro-temi: natura; agricoltura; cultura e società; svago; adattamenti climatici.

Azioni strategiche

- Sensibilizzazione e educazione ambientale: conoscenza e fruizione sono le basi della sicurezza.
- Pianificazione e progettazione delle aree verdi: assumere la realizzazione di nuove piantagioni di alberi in parchi e strade come strumento di pianificazione e progettazione di spazi e attività umane. Assumere nella strategia di progettazione operazioni che prediligano



Comune di Padova
Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
Settore Ambiente e Territorio



il de-paving (da suolo impermeabile a suolo permeabile) e favorire la diffusione puntuale di interventi water sensitive (rain garden, etc.).

- Monitoraggio della strategia per aumentare i benefici ecologici, economici e sociali del verde urbano.

Nel percorso di definizione del Piano saranno coinvolti altri Settori dell'AC per favorire la connessione e l'integrazione con altri importanti documenti di programmazione comunale, tra cui:

- il documento 'Padova 2030. Piano degli Interventi. Documento del Sindaco';
- Il PAESC, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima di Padova;
- Il Piano di adattamento climatico.

Per la realizzazione di questo importante documento il Settore si avvale di un gruppo di esperti interni all'AC ed esterni (Università di Padova, IUAV, Lipu, Professionisti del paesaggio) che stanno predisponendo una serie di studi preliminari di approfondimento tecnico su alcuni ambiti a livello urbano e periurbano quali la biodiversità, l'accessibilità e i servizi ecosistemici, la permeabilità/impermeabilità dei suoli, l'agricoltura urbana, il paesaggio.

Per un approfondimento si rimanda al Documento introduttivo predisposto dal Settore Verde ed inviato ai partecipanti prima degli incontri.

4. Sintesi degli interventi dei partecipanti

Di seguito vengono presentate le prime indicazioni e osservazioni dei partecipanti ai tre incontri in un'unica tabella di sintesi articolata attorno agli obiettivi/strategie del Piano e ad altri due temi emersi: la *vision* del Piano e le sue connessioni con altri strumenti/settori dell'AC.

Tutti i partecipanti hanno espresso un generale apprezzamento per i contenuti della proposta di Piano presentata e per l'iniziativa di consultazione avviata.



Temi/obiettivi/strategie	Prime indicazioni
Sulla <i>vision</i> del Piano	<ul style="list-style-type: none">• Oltre alla dimensione urbanistica, il Piano dovrebbe essere strettamente collegato con quelle socio-sanitaria, turistica e culturale.• Pur mantenendo l'ambito di intervento al territorio comunale è opportuno proporre una visione di area vasta (dimensione minima per le reti ecologiche), almeno della città metropolitana, riprendendo le indagini e gli studi del progetto europeo Urban Green Belt.• Esplicitare il contributo del Piano per una maggiore integrazione tra ambienti artificiali e ambienti naturali, tra natura e cultura nell'ecosistema urbano.• Indicare quale ruolo per i giardini storici e in che modo valorizzare la loro fruizione all'interno del Piano.
Contrasto ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none">• L'importanza del tema della compatibilità idraulica e del rischio idraulico, segnalazione del Regolamento in materia della Regione Emilia Romagna che prevede misure premianti per gli interventi legati alle infrastrutture verdi. È anche stato segnalato che il tema è presente nelle proposte del PRRR del Veneto.• Ripensare la città per comparti (città dei 15' - borghi urbani) avendo come guida le fragilità legate alle isole di calore e al rischio idraulico.
Servizi ecosistemici	<ul style="list-style-type: none">• È stata segnalata l'esperienza del Comune di Torino per la sperimentazione di una metodologia di valutazione di 9 SE riferiti al verde urbano orizzontale e verticale di proprietà comunale.• Il valore del suolo e il rapporto tra cibo e biodiversità.• Importanza di preservare i corridoi ecologici da interventi edilizi.
Salute e benessere	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare la crescente importanza del verde e delle foreste/boschi per migliorare la qualità della vita e il benessere umano. Sono stati segnalati tre parametri chiave per gli spazi verdi: il rumore, la presenza di rifiuti abbandonati, la presenza di più attività contemporaneamente che può generare conflittualità.• Quest'ultimo aspetto è stato ripreso segnalando l'importanza di assegnare una funzione prevalente per le diverse aree verdi della città facendo conoscere e informando i cittadini del perché di tale scelta, anche se essa fatica spesso ad essere compresa in quanto prevale l'idea della multifunzionalità delle aree verdi.• Il rapporto cibo di qualità e della filiera corta.



Temi/obiettivi/strategie	Prime indicazioni
Sensibilizzazione ed educazione	<ul style="list-style-type: none">• Rivolta non solo ai cittadini, ma anche studenti, city users, turisti.• Promuovere un approccio integrato in cui la finalità ecologica è inserita nel contesto sociale e culturale favorendo il collegamento tra le diverse dimensioni.• Educazione non solo teorica, ma anche tecnica sulle funzioni del verde e sulle motivazioni delle scelte adottate nella gestione del verde pubblico da parte dell'AC.• Coinvolgere le scuole agrarie e favorire una partecipazione dei giovani.• Raccogliere le necessità e i bisogni dei quartieri e dei territori urbani.
Pianificazione e progettazione delle aree verdi	<ul style="list-style-type: none">• Preservare le poche aree agricole rimaste in città e realizzare nuove aree verdi recuperando le aree marginali.• Realizzare la classificazione delle tipologie di verde come previsto dalle normative di settore.• Dare centralità nel disegno complessivo alla rete ecologica e al sistema ecologico valorizzando le aree di maggior valore (colturale, paesaggistico, storico).• Centralità del tema agricolo.• Valorizzare e prendere ispirazione da quanto c'è già in città (es. pareti verdi su alcuni edifici, bosco spontaneo nell'area ex caserma Prandina, ...).• Valorizzazione dei corridoi fluviali.• Valorizzare il distretto florovivaistico, coinvolgere le aziende per le microrealizzazioni.• Perseguire dove possibile la ricerca e l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura.• Valorizzare le relazioni tra il verde storico e il Parco delle mura.• Porre grande attenzione alle connessioni tra le arterie verdi (vie d'acqua e ciclopedonali).• Porre attenzione anche alla gestione e al mantenimento nel tempo delle aree verdi per evitare l'abbandono e il successivo degrado.
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso la metodologia della <i>citizen science</i> che può favorire anche un corretto utilizzo delle aree e delle relative risorse, la loro pulizia e sicurezza. Certo è richiesto anche un grosso sforzo educativo.



Comune di Padova
Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana
Settore Ambiente e Territorio



Temi/obiettivi/strategie	Prime indicazioni
Sulle connessioni con altri strumenti/settori dell'AC	<ul style="list-style-type: none">• Necessità di una visione unitaria a partire dal Piano degli Interventi in via di redazione.• Piano del Verde centro di riferimento e criterio guida per la pianificazione urbanistica.• Necessità di un confronto/contrattazione tra i diversi Settori dell'AC.• Valorizzare l'attrattività turistica della città anche attraverso l'offerta delle aree verdi urbane e periurbane.• Collegare l'offerta del verde urbano ai flussi turistici potrebbe essere anche una positiva risposta sul versante delle entrate potendo attingere in misura crescente alle tasse di soggiorno turistiche.• Attenzione alla Zip in fase di liquidazione, il Piano dovrebbe porre attenzione ad aree destinate a funzioni diverse come appunto l'area industriale e quella della logistica in fase di espansione, inoltre tutelare il verde presente e monitorare le aree libere destinate a verde nella vecchia Zip e ora in vendita con il rischio di nuova edificazione.• Far emergere/evidenziare anche le opportunità economiche legate alla qualità dell'ambiente e del verde.• Utilizzare strumenti quali il Piano di Sviluppo Rurale.